

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** sabato 26 novembre 2005 2.48

**A:** Quotidiani Locali, Comitati e Associazioni

**Oggetto:** Opinioni sulla Crisi Amministrativa di Parona

Da: Renato Soffritti (consigliere di opposizione di Parona Lomellina)

A: Quotidiani Locali

PC: Sindaco di Parona

## Comunicato Stampa

Vorrei ricordare che Il Sindaco di Parona ha iniziato il suo mandato presentandosi ai Cittadini come Paladino dell'Ambiente.

Ha iniziato ad operare condividendo la petizione di 700 persone che hanno firmato per il Comitato "La nostra Parona" contro la Centrale

Questa scelta ambientale ha contribuito a legittimare il suo ruolo di operare secondo il volere dei cittadini. Da questa legittimazione iniziano i contrasti con il suo gruppo di Maggioranza in quanto questa investitura popolare le ha dato la forza di operare secondo coscienza.

Il Sindaco non ha però tenuto conto che quei cittadini condividevano con lei solo la scelta ambientale.

Pertanto da questo possiamo dedurre che il suo gruppo "Insieme per Parona" inizialmente condivideva la linea del Sindaco malgrado i contrasti nella maggioranza, oggi le opinioni di questo gruppo, da quello che ho percepito, sono cambiate.

Alla luce dei fatti dovrebbe interrogarsi per quale motivo "Insieme per Parona" non condivide più la sua linea.

Sentendo l'opinione dei cittadini, vorrei contribuire dando delle risposte secondo una mia interpretazione:

I Cittadini hanno osservato che il suo comportamento era dettato da una strategia politica nota e non dalla sensibilità ambientale, non hanno avuto garanzie che il suo operato era nell'interesse dell'ambiente e della salute degli abitanti, hanno capito che le risposte date alle interpellanze sul sociale e sull'ambiente erano evasive e prive di contenuto, hanno concepito che tutti coloro che non la pensano come il Sindaco sono per scontato dei nemici, hanno interpretato gli accordi con la minoranza come inciuci per dei posti e non come accordi per le esigenze del paese, hanno percepito che non mantiene nemmeno le promesse fatte pubblicamente quali la revoca della delibera sulla centrale.

Per questi motivi è mutato anche il mio comportamento, ho fatto come Ponzio Pilato, mi sono lavato le mani, non ho infierito sul presunto Salvatore (Sindaco) e non ho condannato nemmeno Barabba (Colli), ma lascio l'ardua sentenza della condanna al Popolo nelle successive elezioni (vista l'età sarà probabile Colli contro un Pro-Sindaco).

Da qui ad allora se si arriva, le opinioni possono anche cambiare, per questo se proprio vuole continuare a fare di testa sua gli suggerisco:

- Di operare secondo il volere dei cittadini, dando anche alla minoranza un posto che non si merita nella Multiservizi S.p.A ma che sia almeno una persona competente e di Parona, in modo da non avere un'altra maggioranza fatta dalla Legione straniera
- Di rispondere alle interpellanze sul degrado ambientale in modo esaustivo, in quanto è intenzione mia, del Comitato Parona Ambiente e di quanti altri aderiranno, intraprendere una strada Legale per denunciare la situazione che si è venuta a creare sul nostro territorio
- Nominare una persona per ogni comitato (tre) di Parona nella Commissione Consultiva dell'Inceneritore
- Di fare scelte che i cittadini condividono, cercando di coinvolgere le persone per recepire la loro opinione
- Di riflettere su una frase di Celentano che condivido "io sono, è lento", "noi siamo, è rock", in quanto la prima dice perché una persona può perdere consensi, la seconda dice come recuperarli

In futuro un'alternativa politica è possibile, ma per farla serve il consenso e il consenso si deve conquistare. Il gruppo "Insieme per Parona" è un valido indicatore in quanto rappresenta l'80% dei voti. Pertanto non è difficile capire dall'opinione dei componenti il Gruppo se esistono le condizioni perché questo avvenga. Ad oggi la mia interpretazione mi dice che l'esito è scontato in quanto un'alternativa non appare ai cittadini credibile.